

Piscine, aumenti del 30%

Proteste fra gli utenti. Il Comune: una scelta obbligata

PIACENZA - Aggiornate al rialzo le tariffe di ingresso nelle piscine comunali. È tra gli utenti subito montano i malumori. Abbonamenti aumentati più del 30% e così anche gli ingressi singoli. La delibera del Comune che approvava i nuovi importi risale alla primavera scorsa, ma è adesso che se ne inizia a vedere la traduzione concreta alle casse delle piscine.

Secondo l'assessore al bilancio Luigi Gazzola, si è trattato di una scelta obbligata: «Per coprire costi di gestione sempre più alti, c'è la necessità di integrare gli introiti facendo leva sulle tariffe, una decisione che è stata presa nei mesi scorsi su proposta del servizio Sport».

ROCELLA a pagina 15 ►►



Un momento dell'incontro nell'Auditorium Santa Chiara di Bobbio

BOBBIO - Oggi la sfilata dei gruppi Alpini, è il giorno della Festa Granda

BOBBIO - A Bobbio, la prima "Festa Granda" si tenne nel 1952; quella di quest'anno, aperta dai saluti ufficiali di ieri pomeriggio, è la sesta nella storia della città della Valtrebbia, dove gli alpini tornano dopo trent'anni. Dopo gli incontri e le cerimonie di ieri, oggi è il giorno della grande parata, con la messa celebrata dal vescovo Gianni Ambrosio e la sfilata degli alpini, con gruppi arrivati addirittura da New York. In sfilata anche i muli del Reparto Salmerie di Vittorio Veneto.

MALACALZA a pagina 27 ►►

TERREMOTO - Errani e Curcio: «Cassette tra 7 mesi»

La terra trema ancora: la faglia si estende e si fa sentire anche più a nord

ARQUATA DEL TRONTO - Marche assediata dal terremoto, da uno sciame sismico che non accenna a smettere. Dai confini col Lazio la faglia che taglia l'Appennino si è estesa e fatta sentire più verso nord. E c'è paura tra la gente anche se non si sono verificati danni eclatanti, né sono rimaste coinvolte persone. La notte scorsa un sisma di magnitudo 4.3 è stato avvertito dalla vicina Norcia, in Umbria, fino a Fabriano (Ancona) dove ci sono state scene di panico tra gli abitanti. Poi, in pieno giorno, una scossa 4.5 ha fatto tremare la zona di Macerata, a Castelsantangelo sul Nera, fino all'Ascolano.

Intanto Errani e Curcio promettono: «Cassette pronte fra sette mesi».

I SERVIZI a pagina 3 ►►

Carbonext, domani i comitati a Bologna

Audizione in commissione ambiente: «Si sospenda l'autorizzazione di luglio»

MENEGHELLI a pagina 32

Due nuovi tandem per l'Unione ciechi

Donazione di due appassionati della bici: ora però servono volontari per il Gruppo ciclistico

MALACALZA a pagina 17

L'ANALISI POLITICA

I guai dei giovani leader e la fine della rottamazione

di FABIO BORDIGNON

Renzi, Di Maio, Salvini: sembrano quasi inarrestabili, nel loro slancio giovanile, gli astri nascenti della nascente Terza Repubblica. A distanza di pochi mesi, appaiono tutti in difficoltà. Tutti, in fondo, con lo stesso problema: doversi guardare le spalle, dentro il proprio partito, non tanto dalla presenza di altri enfant prodige, ma piuttosto dal ritorno dei vecchi capi.

Massimo d'Alema riunirà domani i Comitati per il no al referendum. Tappa cruciale nella frenetica agenda dell'ex-premier, che cerca di fornire una cornice ai tanti dissensi che si agitano nella sinistra e, anzitutto, dentro il Pd.

SEQUE A PAGINA 11 ►►

IL COMMENTO

Madre Teresa: la forza della suora dei poveri

di ORAZIO LA ROCCA

La santa dei poveri del terzo millennio. Ma anche la santa del Giubileo straordinario della Misericordia. Come pure, la santa che - come san Francesco di Assisi che abbracciava lebbrosi, poveri e ammalati - ha cercato di alleviare le piaghe di bisognosi e moribondi.

SEQUE A PAGINA 11
IL SERVIZIO a pagina 9 ►►

L'OMICIDIO DEL TREBBIA - Gli inquirenti seguono la pista dell'operaio straniero. Qualcuno ha visto un furgone sul ponte

Cadavere, identificazione vicina

Accertamenti in alcune aziende agricole della provincia

PIACENZA - Potrebbe essere questione di pochi giorni riuscire a dare un nome al cadavere dell'uomo trovato in un sacco sul greto del Trebbia: c'è ottimismo tra gli inquirenti. In base al confronto con l'elenco delle persone scomparse, potrebbe trattarsi di un operaio straniero che ha lavorato in un'azienda agricola piacentina. Le indagini proseguono anche grazie alla raccolta di testimonianze: qualcuno avrebbe visto un furgone sospeso fermo di notte sul ponte.

BRUSAMONTI a pagina 16 ►►

LERTORA SI RITIRA

Commercianti: Chiappa verso la presidenza

PIACENZA - Raffaele Chiappa sarà il nuovo presidente dell'Unione commercianti. E' infatti la sua l'unica candidatura rimasta in lizza dopo che due giorni fa Cristian Lertora ha deciso di ritirarsi dalla corsa. Un dietrofront, quello del presidente provinciale della Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi), che l'interessato ha motivato con «ragioni personali e lavorative».

POLLASTRI a pagina 21 ►►

GRAN FOLLA ALLA CAVALLERIZZA: TANTI RAGAZZI MA ANCHE FAMIGLIE



Bleech festival: creatività e musica

PIACENZA - In tanti al Parco della Cavallerizza per il Bleech Festival, seconda edizione della manifestazione dedicata al meglio della musica indipendente nazionale, così come allo street food, all'artigianato e alla creatività giovanile un po' in tutte le sue forme.

CORVI a pagina 41 ►►

LA STORIA

Volo dell'amicizia dalla Svizzera a Calendasco

CALENDASCO - Ha spiccato il volo venerdì pomeriggio dalla Svizzera, liberato dalle mani di una bambina. Ha ha superato le Alpi ed è planato nel cuore della Pianura padana, a Calendasco. A recuperare il palloncino giallo adagiato nel verde della campagna, ieri mattina, è stata Samanta Mori, residente a Mastruzzino di Cotrebba Nuova. «Quando mi sono svegliata - racconta - ho aperto la finestra e nel campo vicino alla mia abitazione ho visto il palloncino». Alla base c'era un messaggio scritto in francese: «Ti piace giocare con i peluche?» da Iris, una delle alunne della scuola primaria di Riddes, borgo di 2.700 anime del Cantone vallese. Era stato lanciato per festeggiare l'inaugurazione del nuovo polo scolastico e da lì è arrivato a Calendasco.

Una storia d'altri tempi, in un'epoca di internet, aerei e treni ultraveloci, che ha fatto nascere una nuova amicizia a 220 km di distanza.

ZANGRANDI a pagina 26 ►►

FIORINZUOLA, 40ENNE DENUNCIATO



Coltivava marijuana nell'orto tra le piante dei pomodori

FIORINZUOLA - La Guardia di finanza ha trovato in un orto una trentina di piante di marijuana.

BRUSAMONTI a pagina 33 ►►

CALCIO LEGA PRO - Nella seconda giornata di campionato il Pro in trasferta contro la Pistoiese

Piacenza, al "Garilli" c'è la Lupa

CICLISMO
Oggi quarta edizione della Granfondo Scott: al via oltre 2.000 atleti

PIACENZA - Stamattina da Piacenza Expo la quarta edizione della Granfondo Scott di ciclismo con due percorsi di 140 e 103 chilometri.

ZILIANI a pagina 47 ►►



Ieri la gara riservata ai bambini

PIACENZA - Nella seconda giornata del campionato di calcio di Lega Pro, il Piacenza ospita oggi al "Garilli" (ore 16.30) la Lupa Roma, mentre il Pro Piacenza è in trasferta in Toscana contro la Pistoiese (ore 18.30). I biancorossi inseguono la prima vittoria dopo il pareggio di Lucca all'esordio, i rossoneri devono riscattare la sconfitta casalinga contro l'Alessandria.

TODESCHI, VILLAGGI e BOTTAZZINI alle pagine 45 e 46 ►►

PER CHI NON SOPPORTA LA PROTESI SUPERIORE COMPLETA

PROPONIAMO UNA TECNICA IUXTA - OSSEI CHE NON PREVEDE FORI NELL'OSSO CON PROTESI FISSA IMMEDIATA SENZA PALATO

Dott. Fausto Bazzani Medico Chirurgo
Specialista in Odontostomatologia
Piazza Molinari, 5 - Fiorenzuola d'Arda
Tel. 0523/241353 - 339/7730630

Si è aperta ieri l'Adunata degli alpini. Oggi la manifestazione entra nel vivo. Presente anche una delegazione arrivata da New York



La Festa Granda ha invaso la Valtrebbia

Le penne nere a Bobbio Il ritorno dopo 30 anni

«Festa Granda» è rinsaldare l'amicizia. È ricordarsi chi siamo, da dove veniamo. È pensare alla solidarietà, prima di tutto. Alle radici. A Bobbio, la prima «Festa Granda» si tenne nel 1952; quella di quest'anno, aperta dai saluti ufficiali di ieri pomeriggio, è la sesta nella storia della perla della Valtrebbia, un gioiello tra i monti, così cari alle Penne Nere.

Ieri pomeriggio, nell'auditorium di Santa Chiara e nella piazzetta del Municipio, è stata tanta la commozione, ascoltando i canti struggenti del coro dei congedati Brigata Alpina Tridentina, o il discorso dello speaker nazionale più famoso delle tante Adunate, Giambattista Lazzari. O, ancora, scoprendo le targhe che ricordano, da un lato della casa comunale, il generale Giuseppe Bellocchio, tanto affezionato ai suoi Alpini, e dall'altro la targa alla nuova sede, che all'interno espone tutti i suoi onori, le storiche bandiere, i cappelli, le foto, i documenti delle imprese. Così si è aperta la «Festa Granda», che raggiungerà oggi il suo momento più significativo, con la Messa, celebrata dal vescovo Gianni Ambrosio e la sfilata di Alpini arrivati addirittura da New York, al fianco dei muli del Reparto Salmerie di Vittorio Veneto. «Alla «Festa Granda» abbiamo modo di rinsaldare quello straordinario spirito di amicizia che contraddistingue i nostri raduni e che ci fa ritornare tutti un po' «najoni», davanti a un buon bicchiere, intonando le nostre tradizionali canzoni», ha detto al pubblico numeroso presente in Santa Chiara il presidente di Ana Piacenza, Roberto Lupi, originario della Valtrebbia e quindi doppiamente legato all'evento. «Bobbio, con il capogruppo Giuseppe Manfredi e il sindaco Roberto Pasquali in testa, ha preparato questa «Festa Granda» per mesi, accogliendoci con l'ospitalità buona tipica dei montanari. Il mio pensiero va all'adunata del 1971, dove per la prima volta, a nove anni, ho assaporato il clima alpino con mio nonno paterno, Alpino del Susa, classe 1888.

Chissà, forse proprio a Bobbio è sbocciato il mio amore per il cappello con la Penna».

«Dopo quasi trenta anni siamo riusciti a riportare la «Festa Granda» a Bobbio, dopo quelle del 1952, del 1965, del 1971, del 1979 e del 1987», ha aggiunto Manfredi. «Dedichiamo questa iniziativa al

nostro concittadino generale, Giuseppe Bellocchio, a cinquanta anni dalla sua morte. Nella sua vita militare, infatti, fu sempre al comando di truppe alpine. Viva l'Italia e viva gli Alpini!» Tante le persone che hanno voluto prendere parte all'inaugurazione ufficiale della Festa: più di mille i pasti di-

stribuiti in piazza Santa Fara ieri sera, per la cena che ha preceduto la Veglia Verde. Un risultato reso possibile dallo sforzo di 130 volontari, di tutte le associazioni del territorio. «Perché la «Festa Granda» è davvero la «Festa di tutti», hanno concluso gli Alpini.

Elisa Malacalza



A fianco: Giambattista Lazzari, storico speaker delle Adunate nazionali; a destra: la lapide in ricordo del generale Giuseppe Bellocchio e, sopra, la sfilata di ieri

Attese 3.000 persone alle celebrazioni

Messa in Duomo con il vescovo Gianni Ambrosio e suggestiva sfilata in centro

■ (elma) Sono attese oggi circa tremila persone a Bobbio, alpini da tutto il mondo che non hanno voluto mancare all'evento.

Dopo i saluti delle istituzioni e delle alte cariche alpine, ieri in Santa Chiara, oggi la «Festa Granda» raggiunge il momento più solenne.

La messa, oggi, alle 10.30 in Duomo a Bobbio, sarà celebrata dal vescovo Gianni Ambrosio, alla presenza delle autorità locali e nazionali degli Alpini, tra cui il vicepresidente di Ana nazionale Giorgio Sonzogni, il consigliere nazionale Mauro Azzi e il reviso-

re dei conti Roberto Migli.

IL PROGRAMMA Alle 9.15, in piazza San Francesco, è previsto il tradizionale momento dell'alzabandiera; dopo l'ammassamento, alle 9.45 inizierà l'attesa sfilata, che vedrà protagonisti anche i muli da Vittorio Veneto oltre agli alpini in divisa storica. Alle 11.30, sono previsti gli onori ai caduti in piazza San Francesco, con le allocuzioni ufficiali e il passaggio della stecca. Alle 12.30, in piazza Santa Fara, pranzo con piatti tipici bobbiesi preparati dalla Pro Loco e altre associazioni; alle 15, carosello delle

fanfare. Infine, si chiude alle 16.30, con l'ammainabandiera. Si ricorda che, ovviamente, per consentire la sfilata, cambierà la viabilità. Per la «Festa Granda» degli alpini vi sono vari divieti di sosta auto e moto, con anche chiusura delle strade. Il consiglio è quello di lasciare macchine e moto nei box e nei posti consentiti, per evitare confusione durante la manifestazione. Nella giornata di oggi la chiusura sarà totale per piazza San Francesco, Largo Troglia e Via Corgnate.

NEL 2017 A MORFASSO Alla presenza di Giuseppe Manfredi de-

gli Alpini di Bobbio, di Giuseppe Schiavi degli Alpini di Mezzano e di Giorgio Sonzogni di Ana nazionale, presentanti dallo speaker nazionale Nicola Stefani, ieri pomeriggio in Santa Chiara sono stati molti i riconoscimenti consegnati dal sindaco Pasquali a chi, nel corso della «Festa Granda», ha dato un pezzo di cuore perché tutti si sentissero accolti: il parroco del Duomo, don Paolo Cignatta, il comandante della Compagnia dei Carabinieri di Bobbio, Gianluca Muscatello, il presidente di Ra Familia Bubeiza, Maurizio Alpe-

giani, Luca Ragalli della Pro Loco «Quelli che pontano» (una Pro Loco interamente di giovani particolarmente elogiata dai presenti), l'imprenditore Franco Labirio che sta dando lavoro in valle, l'amico degli alpini ed ex sindaco di Ottone, Giovanni Piazzola, i sindaci Lodovico Albasi (Travo), Luigi Bertuzzi (Coli) e Paolo Calestani (Morfasso). La presenza di quest'ultimo, in particolare, è ancora più significativa, perché il prossimo anno, cioè nel 2017, la «Festa Granda» farà tappa proprio in alta Valdarda, a Morfasso.

Una targa ricorda il generale Bellocchio

Due bauli di documenti inediti sono stati donati dalla figlia del partigiano Italo Londei

■ (malac) Di Raffaella Londei colpiscono prima di tutto la bellezza d'animo e l'eleganza con cui, con le lacrime agli occhi, ricorda il padre, il comandante partigiano Italo, entrato nella storia della Resistenza piacentina e scomparso nel 2012. Indossa le scarpe verdi e rosse e la camicia bianca, perché lei crede ancora nell'Italia che papà le ha raccontato. In occasione della 65ª «Festa Granda», aperta ieri a Bobbio, ha voluto donare due bauli di documenti rimasti fino ad oggi inediti sul generale Giuseppe Bellocchio, ricordato da una targa scoperta ieri ufficialmente di fronte alle più alte cariche istituzionali e militari, nella piazzetta del Municipio. Un generale alpino che aveva avuto un ruolo importante nella Liberazione di Piacenza e della Valtrebbia, fianco a fianco di Londei. «Anche mio papà era partigiano e Italo era il suo comandante», ha detto il sindaco di Bobbio, Roberto Pasquali, prima di lasciare spazio al canto *Bella Ciao* del coro Brigata Tri-



A sinistra: un folto pubblico nell'auditorium Santa Chiara di Bobbio; a destra: il sindaco Roberto Pasquali con Raffaella Londei (figlia Italo Londei); prodotti tipici in onore degli alpini: i tortelli a forma di cappello nelle vetrine bobbiesi.

dentina. «I documenti che Raffaella Londei ci ha donato saranno catalogati, non andranno perduti, devono essere valorizzati. Non dobbiamo dimenticarci, mai. Soprattutto abbiamo il compito di ricordare alle giovani generazioni che cosa era la Resistenza, chi erano personalità come quella di Londei o del generale Bellocchio, e quali fossero i valori dei nostri Alpini. Viva l'Italia, viva gli Alpini e viva la Resistenza».

Il generale Giuseppe Bellocchio, tessera 89146/1950, era nato a Bobbio il 15 febbraio 1889 ed è deceduto, sempre a Bobbio, il 7 marzo 1966. Prese parte alla Prima Guerra Mondiale al comando di gloriosi battaglioni alpini ed è stato pluridecorato con la medaglia d'argento e bronzo al Valore militare. All'inizio della Seconda Guerra Mondiale, fu sempre al comando come Capo di Reggimenti Alpini. Fu promosso Ge-



nerale di Divisione al comando della Zona Militare di Alessandria. Dal settembre 1943 all'aprile 1945, durante la Lotta di Liberazione, fu Ufficiale generale al Comando Generale Corpo Volontari della Libertà e comandante della piazza Militare di Milano. La targa che lo ricorda si trova accanto alla nuova sede degli Alpini, nel palazzo del municipio. La sede è stata restaurata da Lino Anguissola, degli Alpini di Mezzano Scotti,



celli, mamma di Londei.

Italo Londei era nato il 18 ottobre del 1921 a Pieve Tesino in provincia di Trento. Dopo l'armistizio dell'8 settembre, e il generale sbandamento di tutte le forze militari italiane, aveva abbracciato la causa della Resistenza combattendo per la liberazione dal nazifascismo. A Bobbio era entrato a far parte della Divisione Giustizia e Libertà Piacenza del comandante Fausto Cossu. In qualità di ufficiale del Regio esercito e grazie alle conoscenze acquisite durante il servizio militare, il 1° agosto 1944, durante il riordino della Divisione, era stato messo al comando della 7ª brigata Alpini Aosta. Soprattutto, aveva salvato 307 uomini dal rastrellamento invernale e aiutato tante persone a fuggire in Svizzera.